

# Il Messaggero

UMBRIA  
27 agosto 2008

SAN GEMINI

## Un'estate a tutta musica classica

di RICCARDO MARCELLI  
SAN GEMINI - A San Gemini si riaccendono le sette note. Se gli organizzatori del San Gemini classic ne

approfittano per tracciare un bilancio ed organizzare un master class a Massa Marittima, quelli del Campus delle arti hanno ricominciato le lezioni. Insomma la lunga maratona musicale che sta contraddistinguendo la stagione estiva del comunitario, continua senza sosta.

Il campus delle arti, diretto da Angela Chiofalo, fino al 31 agosto propone l'iniziativa "In vacanza col tuo strumento". Protagonisti in questi giorni sono il violino, il violoncello, il pianoforte, il clarinetto, la musica da camera; non mancheranno lezioni per quanti amano il coro e il laboratorio d'orchestra per ragazzi. E non a caso l'Orchestra sinfonica del Campus delle Arti diretta da Lior Shambadal si esibisce domenica 31 agosto alla chiesa di San Francesco alle 19. Il concerto sarà introdotto da Marilù Chiofalo, docente e ricercatrice di Fisica della Materia, Università di Pisa.

«Si è chiusa nei giorni scorsi presso il chiostro del museo dell'opera di Guido Calori, la rassegna concertistica - rivela il direttore artistico Virna Liurni - Il Maestro Maurizio Morgantini con 3

Uno dei corsi delle master classes a San Gemini, un centro che in estate, da qualche anno a questa parte, si dedica totalmente alla musica classica



voci soliste ha presentato un concerto che ha coinvolto il pubblico portandolo dalle arie di Verdi, Puccini, Bizet, fino a Lennon, Sting e Armstrong. «Il pubblico numeroso - prosegue Virna Liurni - ha apprezzato con curiosità ed entusiasmo le proposte di notevole livello artistico. Il nostro intento è stato raggiunto: le barriere sono state abbattute dalla buona musica, senza etichette».

Il perfezionamento e lo scambio culturale hanno chiuso il cartellone del "San Gemini Classic" con una Master Class di pianoforte presso la Domus Bernardiniana di Massa Marittima, uno tra i centri d'arte più importanti d'Italia. Conclude Virna Liurni: «Non esiste buona musica senza una solida formazione; è la base del futuro dell'artista e della conoscenza».